

COME E' POSSIBILE FARE IN MODO CHE IL SOLE DIVENTI ANCHE AMICO!

Finalmente è arrivato ! Chi , si chiederà qualcuno ? Lui “il sole “con i suoi adorati raggi ,che tanto ci mette di buon umore e ci scalda , si fa per dire , le ossa.

Purtroppo, in questi anni e sempre di più, si vanno delineando e mettendo a fuoco i danni di chi per anni si è crogiolato al sole senza le dovute protezioni , lo sappiamo bene noi dermatologi.

Molte persone amano la tintarella e addirittura pare esista una dipendenza psicologica dall' essere sempre e comunque abbronzati , per cui il soggetto non riesce più ad accettare il suo colore naturale senza la pigmentazione melanica.

Un buon numero di pazienti che si rivolge ai nostri studi presenta danni da fotoinvecchiamento : macchie di melanina , rughe più o meno accentuate , disidratazione della cute e del derma, comparsa di microcisti sebacee, capillari visibili, solo per citare le lesioni più semplici.

Per procedere poi con la comparsa di quelle macchie più spesse, con colorazioni diverse da marrone chiaro a più scuro e che a volte desquamano dette “cheratosi “. Lesioni che in questi ultimi anni sono considerate precancerosi perchè possono evolvere verso una forma tumorale , fino ai veri e propri tumori della pelle, dal basalioma nelle sue varie forme al ben più temuto e nemico numero uno della pelle che è il melanoma .

Curarsi con il sole è un' antica pratica anche per molti disturbi della cute, tipo la psoriasi, e delle ossa , fare del movimento, vivere all' aria aperta , cambiare il colore della pelle, abbronzarsi sono ulteriori fattori che determinano una benefica azione sulla psiche del soggetto .

E qui nascono i contrasti nel senso che la pelle registra qualsiasi evento succede sulla sua superficie e al di sotto di essa e lo mette in memoria e così, di giorno in giorno, tutto viene registrato e quantificato e ad un certo punto della vita , in genere dopo i 50 anni, ma a volte anche prima, presenta il conto, che può essere tanto più salato quanto più si sono commesse scorrettezze nell' esporsi al sole e alla luce in generale.

Da anni gli americani sostengono nelle loro comunicazioni scientifiche che chi ha avuto un' ustione solare da bambino ha un rischio molto elevato di sviluppare un melanoma da adulto.

Così da una parte il sole si delinea come buono per il benessere sull' umore e sulla struttura ossea , dall' altro è importante considerare il danno al prezioso DNA delle cellule fotoesposte ,che comunque viene notevolmente ridotto con l' utilizzo delle adeguate protezioni solari.

Purtroppo oggi un buon numero di persone arriva tardi a questa prevenzione per vari motivi , vuoi perchè non ha avuto l' accortezza di usare le creme adeguate,vuoi perchè si trova ad avere un fototipo particole con cute da soggetto rosso o ha sviluppato delle allergie al sole, in questi casi scatta il tetto massimo di tempo di esposizione alla luce nel corso della vita, e l' unica strategia che resta è quella di “evitare il sole il più possibile” .

I pazienti molte volte rifiutano di accettare questi divieti prospettati loro e per una mentalità mediterranea come la nostra dove il sole è vita, è ben comprensibile , ma purtroppo dovuto , così come si prescrive qualsiasi altra regola per malattie di altro tipo.

Una società di ricerca canadese ha messo a punto e sperimentato un tessuto tecnologicamente avanzato in grado di curare e proteggere la pelle attraverso un sistema simile ai filtri solari.

L' innovativa tecnologica risponde alla crescente richiesta , in tutto il mondo, di uno stile di vita sano e di terapie naturali per il benessere della pelle.

Con queste ulteriori novità il sole , nemico di molti trattamenti medico estetici e di tutti gli interventi chirurgici, torna a diventare un prezioso amico.

Partendo dal concetto che le molteplici fonti di luce laser e di energia sono in grado di ristrutturare, in buona parte, le lesioni più semplici dovute all' esposizione solare e addirittura di rigenerare un tessuto nuovo e sano , privo delle imperfezioni e dei danni al prezioso DNA della pelle, un' equipe di scienziati studiosi del problema ha messo a punto il rivoluzionario tessuto.

Questo tessuto ipertecnologico amplifica selettivamente la luce del sole apportando alla pelle tutti i benefici , mentre blocca i danni creati dagli UVB , in pratica si ribalta il concetto e la luce da dannosa diventa benefica , apportando così una terapia naturale continuativa per la pelle.

Il tessuto in questione è di colore giallo e applica la particolare “ tecnologia fluorescente “ capace di selezionare una specifica parte della luce solare, cioè la luce gialla. Si sa attraverso gli studi sui vari colori della luce , che il giallo promuove il ringiovanimento della pelle migliorando il tono , riducendo le rughe , le discromie e i principali segni di invecchiamento da eccessiva fotoesposizione o semplicemente per il tempo che passa . Indossando il tessuto , anche alcune ore al giorno, siamo in grado di fornire una dose di luce gialla simile ad un trattamento professionale di fotobiomodulazione.

Funziona cioè come una protezione solare con indice 50 + in quanto blocca selettivamente l' azione dei raggi che creano fratture al DNA dei cheratinociti e contemporaneamente rilascia i benefici di una cura.

La gamma di prodotti consta di vari tipi di cappellini, visiere e magliette proprio per l' uso all' aria aperta , dove la comodità di un tessuto tecnico sportivo , si unisce all' utilità della tecnologia di un trattamento professionale.